

Deliberazione della Giunta Regionale 11 agosto 2025, n. 2-1489

DPR n. 383/1994. Decreto legge n. 32/2019, convertito con modificazioni nella legge n. 55/2019, articolo 4, commi 1 e 2. Parere unico regionale, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale n. 14/2014, per l'espressione dell'Intesa Stato-Regione per la localizzazione ed approvazione dell'intervento denominato "S.S. n. 21 del Colle della Maddalena - Variante di Demonte, Aisone e Vinadio. Lotto



Seduta N° 97

Adunanza 11 AGOSTO 2025

Il giorno 11 del mese di agosto duemilaventicinque alle ore 15:00 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via straordinaria, in modalità telematica, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Alberto Cirio Presidente, Elena Chiorino Vice Presidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Federico Riboldi, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori
Andrea TRONZANO

DGR 2-1489/2025/XII

OGGETTO:

DPR n. 383/1994. Decreto legge n. 32/2019, convertito con modificazioni nella legge n. 55/2019, articolo 4, commi 1 e 2. Parere unico regionale, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale n. 14/2014, per l'espressione dell'Intesa Stato-Regione per la localizzazione ed approvazione dell'intervento denominato "S.S. n. 21 del Colle della Maddalena - Variante di Demonte, Aisone e Vinadio. Lotto 1 Variante di Demonte, in Comune di Demonte (CN) - Progetto definitivo".

A relazione di: Gabusi

Premesso che:

il D.P.R. 383/1994 disciplina i procedimenti di localizzazione delle opere pubbliche, stabilendo che l'accertamento della conformità alle prescrizioni delle norme e dei piani urbanistici ed edilizi, salvo che per le opere destinate alla difesa militare, è fatto dallo Stato di intesa con la regione interessata, entro sessanta giorni dalla richiesta da parte dell'amministrazione statale competente;

qualora l'accertamento della conformità alle prescrizioni delle norme e dei piani urbanistici ed edilizi dia esito negativo, viene convocata una conferenza di servizi, ai sensi degli articoli da 14 a 14-quinquies, della legge n. 241/1990;

il decreto legge n. 32/2019, convertito con modificazioni nella legge n. 55/2019, all'articolo 4, comma 1, disciplina l'individuazione degli interventi infrastrutturali caratterizzati da un elevato grado di complessità progettuale, da una particolare difficoltà esecutiva o attuativa, da complessità delle procedure tecnico - amministrative ovvero che comportano un rilevante impatto sul tessuto socio - economico a livello nazionale, regionale o locale, per la cui realizzazione o il cui completamento si rende necessaria la nomina di uno o più Commissari straordinari;

il successivo comma 2 sancisce, tra l'altro, che l'approvazione dei progetti da parte dei Commissari

straordinari, d'intesa con i Presidenti delle Regioni territorialmente competenti, sostituisce, ad ogni effetto di legge, ogni autorizzazione, parere, visto e nulla osta occorrenti per l'avvio o la prosecuzione dei lavori, fatta eccezione per quelli relativi alla tutela ambientale e per quelli relativi alla tutela di beni culturali e paesaggistici.

Preso atto che, come da documentazione agli atti della Direzione regionale competente per materia, ora Direzione regionale Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica:

- a seguito di proposta del tracciato dell'opera "S.S. n. 21 del Colle della Maddalena - Variante di Demonte, Aisone e Vinadio. Lotto 1 Variante di Demonte, in Comune di Demonte (CN) – Progetto definitivo", presentata da ANAS S.p.A. in data 14 aprile 2018, il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici (CSLLPP), nell'adunanza della Terza Sezione del 21 giugno 2018 ha espresso il proprio parere favorevole (n. 39/2018), condizionato al rispetto di alcune prescrizioni;
- da un punto di vista tecnico, il progetto prevede la realizzazione di una variante stradale della lunghezza di km 2,720 all'abitato di Demonte (CN) ed é localizzato interamente nel territorio del medesimo Comune; l'asse principale ha una sezione stradale ad un'unica carreggiata di categoria C1 "Extraurbana secondaria" secondo il D.M. prot. 6792 del 05/11/2001 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade", con una corsia per senso di marcia ed una piattaforma stradale di larghezza complessiva pari a 10,50 m; i vantaggi più significativi riguarderanno i profili di sicurezza nella circolazione stradale tenuto conto della marcata riduzione della pericolosità e dell'incidentalità del tratto urbano, nonché la diminuzione dei tempi di percorrenza che, considerando l'ingente traffico pesante presente nella zona, farà seguire una evidente diminuzione dei livelli di inquinamento;
- con nota prot. CDG.U. 30370 del 19 gennaio 2018 è stata presentata da ANAS S.p.A. istanza di verifica preventiva dell'interesse archeologico, ai sensi dell'articolo 25 del decreto legislativo n. 50/2026 ai fini dell'approvazione della Relazione archeologica;
- la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio (SAPAB), per le Province di Alessandria Asti e Cuneo, con nota prot. n. 4018 del 9 aprile 2018, ha richiesto l'elaborazione di un programma di accertamenti preliminari (sondaggi archeologici), che è stato trasmesso da ANAS S.p.A. con nota prot. CDG.U. 275015 del 24 maggio 2018, a seguito della quale, con nota prot. n. 8236 del 3 luglio 2018, la SAPAB ha autorizzato l'esecuzione del suddetto programma di sondaggi archeologici;
- con nota prot. CDG.U. 287286 del 30 maggio 2018, ANAS S.p.A. ha, altresì, richiesto l'avvio delle procedure di Conferenza di Servizi, al fine di acquisire i pareri, i nulla osta e le autorizzazioni necessari, anche in relazione alla localizzazione dell'opera, alla conformità urbanistica e paesaggistica dell'intervento, nonché alla risoluzione delle eventuali interferenze e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio; con la medesima nota, ANAS S.p.A. ha formulato istanza di avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo n. 152/2006, integrata con la procedura di Valutazione di Incidenza e l'approvazione del Piano di Utilizzo delle Terre;
- il procedimento di VIA è stato dichiarato procedibile dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), con nota prot. n. 0013725-P del 14 giugno 2018;
- il Provveditorato OO.PP. per la Regione Piemonte, Valle D'Aosta e Liguria, con nota prot. n. 11886 del 19 ottobre 2018, ha comunicato di aver preso in carico l'istanza di avvio della Conferenza di Servizi decisoria ai fini della localizzazione dell'opera e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, che ha poi convocato in forma simultanea e in modalità sincrona per il giorno 6 dicembre 2018 con successiva nota prot. n. 13280 del 19/11/2018, e, ad esito di tale prima riunione, il Provveditorato ha ritenuto di sospendere la Conferenza di Servizi, in attesa delle determinazioni delle autorità ambientali competenti;
- il Provveditorato OO.PP. per la Regione Piemonte, Valle D'Aosta e Liguria, con nota prot. n. nota prot. n. 13280 del 19 novembre 2018, ha convocato la Conferenza di Servizi decisoria ai fini

della localizzazione dell'opera e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, svoltasi in forma simultanea e in modalità sincrona in data 6 dicembre 2018, in esito alla quale il Provveditorato stesso ha ritenuto di sospendere la Conferenza di Servizi, in attesa delle determinazioni delle autorità ambientali competenti;

- ad esito delle valutazioni sui possibili impatti ambientali del citato intervento, la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale (CTVIA), con parere n. 3063 del 5 luglio 2019, si è espressa in modo favorevole circa la compatibilità ambientale del progetto, subordinatamente all'acquisizione del parere alla Commissione Europea (CE), secondo quanto previsto dalla Direttiva 92/43/CEE (c.d. direttiva Habitat), in quanto l'opera interferisce con habitat prioritari dei siti della rete Natura 2000;
- il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo (MIBACT) oggi Ministero della Cultura (MIC), con nota prot. n. 003120-P del 23 ottobre 2019, ha comunicato il proprio parere tecnico istruttorio negativo alla dichiarazione di compatibilità ambientale del progetto, "ferma restando la facoltà della Società ANAS S.p.A. di produrre alla valutazione una soluzione progettuale che consenta di superare le criticità rappresentate con il presente parere tecnico istruttorio";
- in data 25 novembre 2019 ANAS S.p.A. ha, pertanto, attivato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (PCM) la procedura per il superamento del dissenso del MIC;
- in tale ambito, il Ministero della Cultura (MIC), in data 4 febbraio 2020, ha ribadito il suo parere negativo ed il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), in data 21 marzo 2020, ha espresso la propria posizione negativa in merito all'adozione del provvedimento di valutazione di impatto ambientale in ragione della mancata trasmissione del Formulario in ordine ai Siti di Interesse Comunitario (SIC) ed alle Zone di Protezione Speciale (ZPS) interessati ai sensi dell'articolo 6 della c.d. direttiva Habitat;
- al fine di superare gli elementi ostativi all'ottenimento dei necessari e vincolanti pareri favorevoli, ancorchè subordinati al rispetto di eventuali prescrizioni, ANAS S.p.A. ha effettuato numerosi approfondimenti, e provveduto ad elaborare affinamenti ed ottimizzazioni, tesi ad un migliore inserimento paesaggistico dell'intervento sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale;
- a tal fine e con riferimento agli aspetti paesaggistici, ANAS S.p.A., con nota prot. CDG.U 793721 del 17 settembre 2024, ha trasmesso al MIC le ottimizzazioni e gli affinamenti elaborati a seguito del sopracitato confronto con la Soprintendenza competente, nell'ottica di un migliore inserimento paesaggistico dell'intervento sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale. Tali elaborati sono stati trasmessi, altresì, al MASE in data 8 novembre 2024;
- in data 4 agosto 2025, con nota n. 11777, il Ministero della Cultura, SABAP di Asti e Cuneo, ha approvato il Piano delle Indagini per la tutela archeologica, ha autorizzato le opere confermando le condizioni ambientali attinenti la tutela architettonica e ha espresso parere favorevole sotto il profilo paesaggistico.

Dato atto che, in esecuzione di quanto richiesto dal MASE, con la DGR n. 10-398 del 21 novembre 2024 sono stati approvati gli obiettivi sito specifici e le misure di conservazione di tutti i 133 siti della Rete Natura 2000 piemontesi, tra cui il sito ZSC e ZPS | IT1160036 "Stura di Demonte", coinvolto dal citato progetto "S.S. n. 21 del Colle della Maddalena - Variante di Demonte, Aisone e Vinadio. Lotto 1 Variante di Demonte, in Comune di Demonte (CN) - Progetto definitivo".

Preso atto che, come da documentazione agli atti della Direzione regionale Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica:

- con nota prot. n. 0004275 del 13 gennaio 2025, la Direzione Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) ha chiesto al Ministero della Cultura (MIC), di confermare o revisionare il proprio parere istruttorio negativo di cui alla nota prot. n. 3120 del 23 ottobre 2019, ed alla Commissione tecnica VIA-VAS, se intende modificare o integrare il

proprio parere di cui alla nota prot. n. 3063 del 5 luglio 2019;

- in relazione alle suddette ottimizzazioni progettuali, la Commissione tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS - Sottocommissione VIA si è espressa con il proprio parere favorevole n. 262 del 21 febbraio 2025, confermando i contenuti del precedente parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale (n. 3063/2019), subordinato al rispetto di specifiche condizioni ambientali;
- con nota prot. n. 0016398-P del 12 maggio 2025, acquisita al prot. ANAS CDG.E0408150 di pari data, il Ministero della Cultura (MIC) ha espresso parere tecnico istruttorio favorevole alla pronuncia di compatibilità ambientale del progetto, subordinatamente al rispetto di 22 condizioni ambientali, ivi riportate.

Premesso, inoltre, che:

- l'articolo 19 bis del decreto legge n. 104/2023, convertito con modificazioni nella legge n. 136/2023, prevede che, al fine di consentire la celere attuazione del piano di sviluppo delle infrastrutture viarie a servizio della provincia di Cuneo, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, è nominato un Commissario straordinario per l'esecuzione della Variante di Demonte, con i poteri e le funzioni di cui al sopra citato articolo 4, commi 2 e 3, del decreto legge n. 32/2019;
- il medesimo articolo 19 bis, sancisce, inoltre, che la fase realizzativa dell'opera è finanziata nell'ambito del prossimo aggiornamento del contratto di programma stipulato con la società ANAS S.p.A., a valere sulle risorse stanziare dalla legge n. 197/2022 (legge di stabilità 2023), per gli investimenti sulla rete stradale di interesse nazionale;
- con il DPCM del 29 gennaio 2024 è stato nominato il Commissario Straordinario per l'esecuzione dell'intervento denominato "S.S. n. 21 del Colle della Maddalena - Variante di Demonte, Aisone e Vinadio. Lotto 1 Variante di Demonte, in Comune di Demonte (CN) - Progetto definitivo";
- l'intervento è stato inserito nel Contratto di Programma Anas-MIT 2021-2025, approvato dal CIPESS con deliberazione n. 6 del 21 marzo 2024, pubblicata in Gazzetta Ufficiale in data 10 luglio 2024, per l'importo di circa 92,1 M€.

Preso atto che, come da documentazione agli atti della Direzione regionale Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica:

- allo scopo di avviare un nuovo iter di approvazione del progetto definitivo, ai sensi del citato articolo 4, comma 2, e di localizzazione dell'opera, ai sensi del D.P.R. n. 383/1994, il Commissario Straordinario ha chiesto al Provveditorato per le OO. PP. per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria, con nota prot. n. 8 del 31 ottobre 2024, la trasmissione degli atti e dei documenti relativi alla conferenza di servizi sopra richiamata, convocata con nota prot. n. 13280 del 19 novembre 2018, per la quale non si sono mai concretizzate le condizioni per una conclusione;
- con nota prot. n. 9390 del 21 novembre 2024, acquisita al prot. ANAS CDG. E_.1016153 del 22 novembre 2024, il Provveditorato ha trasmesso quanto richiesto;
- con nota prot. n. 0000048 del 19 giugno 2025, il Commissario straordinario, nelle more dell'espressione del parere della Commissione Europea sull'applicazione della deroga di cui all'articolo 6 della c.d. Direttiva Habitat, e della definizione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, pendente presso il MASE con ID: 4107, ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona al fine di ottenere sul progetto definitivo le intese, i pareri, le autorizzazioni, i nulla osta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente, ai fini del perfezionamento dell'intesa Stato - Regione Piemonte di cui al D.P.R. n. 383/1994.

Richiamato che l'articolo 36 della legge regionale n. 14/2014 prevede la partecipazione dell'amministrazione regionale alla Conferenza di Servizi, convocata da altre amministrazioni, per il tramite del rappresentante unico regionale.

Dato atto che:

- con nota prot. n. 14867 del 21 marzo 2024 il Direttore pro-tempore della Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica ha individuato il Settore "Investimenti Trasporti e Infrastrutture", competente in materia di procedure autorizzative ed ambientali quale responsabile del procedimento per l'espressione del parere unico regionale da esprimersi relativamente all'intervento denominato "S.S. n. 21 del Colle della Maddalena - Variante di Demonte, Aisone e Vinadio. Lotto 1 Variante di Demonte, in Comune di Demonte (CN) - Progetto definitivo";
- ai fini della verifica della conformità urbanistica e della formulazione del parere unico regionale sul progetto, con nota prot. n. 30666 del 9 luglio 2025 è stata convocata dal suddetto Settore regionale una riunione di Conferenza di Servizi interna, tenuta in data 24 luglio 2025;
- con la medesima nota, è stato richiesto al Comune di Demonte di procedere alla verifica della conformità o non conformità ai vigenti strumenti urbanistici delle opere ricadenti nelle aree di competenza, con l'indicazione di tutti i vincoli insistenti sulle aree; inoltre sono state richieste le eventuali ulteriori autorizzazioni necessarie per la loro realizzazione, nonché gli estremi di riferimento del P.R.G.C. (indicando se vigente o adottato) e delle relative Norme Tecniche di Attuazione;

Preso atto della nota prot. 4732 del 24 luglio 2025 del Comune di Demonte, acquisita agli atti del suddetto Settore e dalla quale è emersa:

- la non conformità urbanistica dell'opera rispetto alla strumentazione di pianificazione urbanistica comunale vigente;
- la richiesta di includere, all'interno del procedimento della Conferenza di Servizi in atto, anche la necessaria variante urbanistica al Piano Regolatore del Comune di Demonte;
- per l'acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica, il Comune ha provveduto ad attivare il procedimento previsto ai sensi di legge e, nello specifico, ha acquisito il parere della Commissione Locale per il Paesaggio nella seduta del 16 luglio 2025 e si è dato seguito alla successiva fase procedurale per l'acquisizione del parere di competenza della Soprintendenza (effettuata con nota prot. n. 4649 del 22 luglio 2025).

Dato atto che sono pervenuti i pareri e le osservazioni come di seguito rappresentato:

- il Settore A1812B "Infrastrutture Strategiche", con nota prot. 32003 del 17 luglio 2025, ha comunicato la non competenza al procedimento per l'approvazione del progetto;
- il Settore A1806B "Sismico", con nota prot. n. 30041 del 4 luglio 2025, ha comunicato la non competenza al procedimento per l'approvazione del progetto;
- il Settore A1816B "Tecnico regionale Cuneo", con nota prot. 32854 del 23 luglio 2025, ha trasmesso le Determinazioni Dirigenziali n. 1425/A1816B/2025 e n. 1426/A1816B/2025, entrambe del 22 luglio 2025, per le autorizzazioni idrauliche e concessioni demaniali delle opere da realizzarsi, con indicazione che, al ricevimento del provvedimento conclusivo della Conferenza di Servizi in essere, lo stesso Settore inviterà ANAS S.p.A. a firmare i disciplinari di concessione demaniale ai sensi del regolamento regionale n. 10/R/2022, relativo al rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile;
- il Settore A1606C "Urbanistica Piemonte Occidentale", con nota prot. 111574 del 23 luglio 2025, con riferimento al quadro urbanistico delineato, ferme restando le competenze sulla materia in capo al Comune di Demonte, comunica che l'opera in esame non è pienamente conforme rispetto alle previsioni del P.R.G.C.M., mentre per quanto riguarda la materia paesaggio, il Comune di Demonte risulta idoneo all'esercizio della delega ai sensi della legge regionale 32/2008, di adeguamento ai principi nazionali dettati in materia di tutela paesaggistica;
- il Settore A1819C "Geologico", con nota n. 33004 del 23 luglio 2025, reitera il precedente prot.

n. 34208 del 24 luglio 2018 rimandando l'attuazione delle prescrizioni ivi previste alla successiva fase progettuale esecutiva;

- il Settore A1821A "Protezione Civile", con nota n. 33456 del 28 luglio 2025, evidenzia la necessità di rendere compatibili le previsioni del Piano di Sicurezza e Coordinamento dell'opera con le procedure operative del Piano Comunale di Protezione Civile; che le infrastrutture previste rientrino tra le "Opera infrastrutturali di interesse strategico o rilevante di competenza Statale; che si verifichi, come richiesto da Codice della Protezione Civile, la compatibilità dell'opera rispetto al piano di protezione civile e, in subordine, alla relativa parte degli strumenti urbanistici e territoriali; richiede un aggiornamento degli studi di micro-zonizzazione sismica del Comune di Demonte presentati dal proponente con l'aggiornamento al Piano di Protezione Civile del 2019;
- il Settore A1805B "Difesa del suolo", con nota prot. 33667 del 28 luglio 2025, ha comunicato la non competenza in merito al territorio attraversato dalla opere della variante in oggetto;
- il Settore A1618A "Tecnico Piemonte Sud", con nota prot. 116651 del 31 luglio 2025, ha trasmesso il provvedimento autorizzativo (D.D. n. 583/A1618A/2025 del 31 luglio 2025), adottato, ai sensi della legge regionale n. 45/1989, per la modificazione/trasformazione di uso del suolo in aree sottoposte a vincolo idrogeologico del Comune di Demonte.

Dato atto, inoltre, che, con nota prot. n. 34742 del 1° agosto 2025 il citato Settore "Investimenti trasporti e infrastrutture", nelle more del perfezionamento del parere unico regionale, ha trasmesso al Commissario straordinario il Verbale della Conferenza di Servizi interna tenutasi in data 24 luglio 2025, inviando, contestualmente, tutti i contributi, i pareri e le autorizzazioni sopra menzionati e chiedendo contestualmente una sospensione dei termini di 30 giorni, ai sensi della legge n. 241/1990, per l'approvazione del provvedimento regionale di assenso all'Intesa Stato-Regioni.

Dato atto, altresì, che, sulla base dell'istruttoria tecnica in esito alla Conferenza di servizi interna, sussistono le condizioni per esprimere, ai sensi del DPR n. 383/1994 e dell'articolo 4, commi 1 e 2, del decreto legge n. 32/2019, convertito con modificazioni nella legge n. 55/2019, l'assenso all'Intesa Stato-Regioni per la localizzazione e l'approvazione dell'intervento denominato "S.S. n. 21 del Colle della Maddalena - Variante di Demonte, Aisone e Vinadio. Lotto 1 Variante di Demonte, in Comune di Demonte (CN) - Progetto definitivo", tenuto conto che tale intesa sostituisce ogni autorizzazione, parere, visto e nulla osta occorrenti per l'avvio o la prosecuzione dei lavori e, pertanto, ai sensi dell'articolo 17-bis della legge regionale n. 56/1977, costituisce disposizione di avvio della procedura di adeguamento, tramite variante urbanistica del Piano Regolatore del Comune di Demonte.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto espressione di un parere di natura endoprocedimentale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Per tutto quanto sopra esposto, la Giunta regionale, con voto unanime espresso nelle forme di legge,
delibera

- di prendere atto dell'esito istruttorio di cui in premessa e conseguentemente di esprimere, ai sensi dell'articolo 36 della legge regionale n. 14/2014, l'assenso all'Intesa Stato-Regioni, di cui al DPR n. 383/1994 ed all'articolo 4, commi 1 e 2, del decreto legge n. 32/2019, convertito con modificazioni nella legge n. 55/2019, per la localizzazione e l'approvazione dell'intervento denominato "S.S. n. 21 del Colle della Maddalena - Variante di Demonte, Aisone e Vinadio. Lotto 1 Variante di Demonte, in Comune di Demonte (CN) - Progetto definitivo", tenuto conto che tale intesa sostituisce ogni autorizzazione, parere, visto e nulla osta occorrenti per l'avvio o la prosecuzione dei lavori e, pertanto, ai sensi dell'articolo 17-bis della legge regionale n. 56/1977,

costituisce disposizione di avvio della procedura di adeguamento, tramite variante urbanistica del Piano Regolatore del Comune di Demonte;

- di demandare alla Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, Settore "Investimenti Trasporti e Infrastrutture", l'adozione degli atti e dei provvedimenti eventualmente necessari per l'attuazione della presente deliberazione, nonché l'invio della presente deliberazione al Commissario straordinario, nominato con il DPCM del 29 gennaio 2024, per il prosieguo di competenza;
- che il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 40 del decreto legislativo 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente, nella Sezione "Amministrazione Trasparente".